

AL NIGUARDA

Lunedì 50 peluche Disney per i bambini ricoverati



Lunedì i bambini del reparto pediatria e del pronto soccorso pediatrico del Niguarda riceveranno una sorpresa. In ospedale "pioveranno" 50 peluche, consegnati dal personale Disney store, che porteranno la magia del Natale ai piccoli pazienti. I giocattoli sono stati acquistati nel negozio di Cinisello Balsamo. Per tutto il mese di Novembre, nei 14 Disney store italiani, è stato possibile donare, con una spesa simbolica di 6 euro, un peluche del valore di 25 euro a un bambino seguito da una delle associazioni benefiche coinvolte nel progetto EMO-CASA (Associazione contro la leucemia e le altre emopatie maligne per la ricerca clinica e la terapia domiciliare). Con l'iniziativa "L'Albero delle donazioni", attraverso tutte le associazioni coinvolte in Italia, si sono raggiunti 3 mila bambini.

[m.v.]

PIAZZA AMATI

Domani parte "Riciclarie". I tubi diventano sculture

Domani alle 11 prende il via la terza edizione di "Riciclarie", la manifestazione sull'arte fatta con materiali riciclati, patrocinata dal Comune e dal Consiglio di zona 7, in collaborazione con il "Circolo Milano Ovest" di Legambiente. Fino al 31 dicembre, presso il Mercatino di piazza Amati 3, zona San Siro, sarà possibile ammirare le opere dell'artista Ferruccio De Franco. «Prima di diventare uno scultore - spiega Elena Tagliaferri, consigliera di zona 7 e curatrice della mostra - De Franco si occupava di impianti a gas delle automo-

bili. Da qui l'idea di trasformare i tubi di rame che utilizzava in bellissime sculture». All'inaugurazione parteciperà l'assessore all'Arredo e al Decoro urbano Maurizio Cadeo: «L'assessorato, di concerto con Legambiente Circolo Milano Ovest - afferma - accoglie con favore le produzioni artistiche di Ferruccio De Franco che ben incarnano l'operosità e la sensibilità di una Milano che coniuga creatività, rispetto per l'ambiente e risparmio di risorse».

[m.s.]

VIA VALVASSORI PERONI Per usare la struttura inaugurata a marzo, ogni volta bisogna chiedere il parere dei vigili del fuoco

Auditorium, agibilità "a singhiozzo"

Il benessere permanente non è ancora arrivato. Simini: «Abbiamo già avviato le pratiche»

Marianna Vazzana

→ Sembrava che, dopo dieci anni di battaglie, attese, progetti stralciati e cantieri infiniti, la travagliata storia del centro polivalente di zona 3 in via Valvassori Peroni 56 avesse finalmente trovato il suo lieto fine. Sembrava. L'estate scorsa è bastato un acquazzone per allagare la nuova biblioteca rionale (la più grande della città). E, adesso, è l'auditorium a finire nel mirino delle polemiche. Il motivo? Non c'è ancora l'agibilità "permanente". Ogni volta, per usarlo, bisogna chiedere il permesso ai vigili del fuoco.

INIZIATIVE SPOSTATE

La struttura di Lambrate, che comprende la biblioteca, l'auditorium e i locali del Cam (Centro aggregativo multifunzionale) è stata inaugurata lo scorso 20 marzo. Da allora, l'enorme salone da 250 posti è stato utilizzato pochissimo. «Noi - spiega Gianluca Boari (Pdl), vicepresidente del Consiglio di zona 3 e presidente della commissione Cultura - ce ne siamo serviti solo per i "Concerti delle periferie" e il "Superotto film festival". In quelle occasioni c'è voluto un permesso temporaneo». E Matteo Certani (Pdl), presidente della commissione Polo multifunzionale di zona, sottolinea: «Il concerto di Natale organizzato per il 21 dicembre non si terrà nell'auditorium ma nella sala consiliare di via Sansovino 9. Sono stato costretto a spostare lì anche altre iniziative».

«Abbiamo constatato - continua Boari, che giovedì ha condotto un sopralluogo - che la situazione è pessima».



LA "LISTA NERA"

A stilare una "lista nera" ci pensa il consigliere Luca Prini (Gruppo misto): «L'auditorium - afferma - risulta del tutto inadatto allo svolgimen-

to di concerti e iniziative musicali a causa di eco e rimbombo. Sul fronte delle proiezioni c'è una sbarra di supporto nel bel mezzo della sala che condiziona la visuale. Persino il

palco è poco profondo (non ci starebbe un pianoforte). Poi ci sono pericolose cassette passacavi elettrici in rilievo - continua - e sulle uscite di emergenza c'è un gradino da

eliminare. Non solo: dovrà essere realizzata una separazione tra l'ingresso dell'auditorium e quello della biblioteca, posti uno di fronte all'altro a distanza di pochi metri, per la

IL PROBLEMA

Nella foto in alto, l'auditorium di via Valvassori Peroni 56 il giorno dell'inaugurazione del 20 marzo scorso. Accanto, l'ingresso esterno. I consiglieri di zona 3 denunciano: «Non c'è ancora l'agibilità permanente, l'abbiamo usato pochissimo perché ogni volta bisogna chiedere il parere dei vigili del fuoco». Giovedì c'è stato un sopralluogo

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ RICERCA

VENDITORI/TRICI PER GESTIONE E SVILUPPO CLIENTI

- ★ SI OFFRE UN TRATTAMENTO ECONOMICO MOLTO INTERESSANTE CON ANTICI ED INCENTIVI
- ★ SI RICHIEDONO BUONA PREDISPOSIZIONE ALLA VENDITA, ATTUDINE AL LAVORO DI SQUADRA, MEZZO DI TRASPORTO, GRADITA ESPERIENZA PRECEDENTE NEL SETTORE

GLI INTERESSATI AMBOSSI POSSONO INVIARE IL PROPRIO CURRICULUM CON AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ALL'INDIRIZZO mpolverino@d2adv.it

Cell. 393.9904769 - Tel. 02 .66778222

OPPURE VIA FAX ALLO 02.66.77.82.50

LARGO MARINAI D'ITALIA

Oggi il "mercato della terra" coi contadini

C'era una volta il verziere, l'antico mercato ortofrutticolo di Milano. Oggi, al Parco Largo Marinai d'Italia, nei pressi della Palazzina Liberty, in uno dei luoghi storici dove era ospitato il verziere, nasce il "mercato della terra" di Milano. Dopo parecchi mesi di gestione dovuti alle difficoltà economiche e burocratiche per permettere agli agricoltori di vendere al dettaglio, il primo mercato contadino di Milano emette finalmente il primo vagito. Quaranta produttori provenienti principalmente dal Parco Agricolo Sud Milano (poco più di 47 mila ettari che ne fanno uno dei più grandi tra quelli periurbaniani) metteranno in vendita dalle 9 alle 15 prodotti ortofrutticoli, formaggi, salumi,

pane, birra e molto altro. Tutto in virtù di un protocollo d'intesa firmato con Slow Food, promotore dell'iniziativa che da febbraio 2010 diventerà settimanale.

Ai produttori del Parco Agricolo Sud Milano se ne aggiungeranno altri provenienti dalle aree agricole di Lodi, Bergamo, Monza e Brianza, Lecco, Como, Varese e Pavia le cui aziende distano non più di 40 chilometri dall'area del mercato. A fare da garante della migliore qualità del territorio che si presenta alla città, sarà direttamente la faccia (nel senso più letterale del termine) di chi produce.

Mariella Caruso

